



Progetto intercultura

INSIEME NELLA DIFFERENZA

(a.s. 2020 - 2021)



INDICE

1) Premessa:

- a. Caratteristiche del processo immigratorio nel nostro territorio
- b. Dati relativi agli alunni stranieri

2) Collaborazione con il territorio

3) IL PROGETTO

- a) Finalità
- b) Obiettivi
- c) Destinatari
- d) Area di azione:
 - Accoglienza
 - Italiano L2
 - Educazione interculturale
 - Formazione
- e) Risorse impegnate
- f) Materiale
- g) Criteri di valutazione
- h) Tempi



1) PREMESSA

a) Dati e caratteristiche del processo immigratorio nel nostro territorio

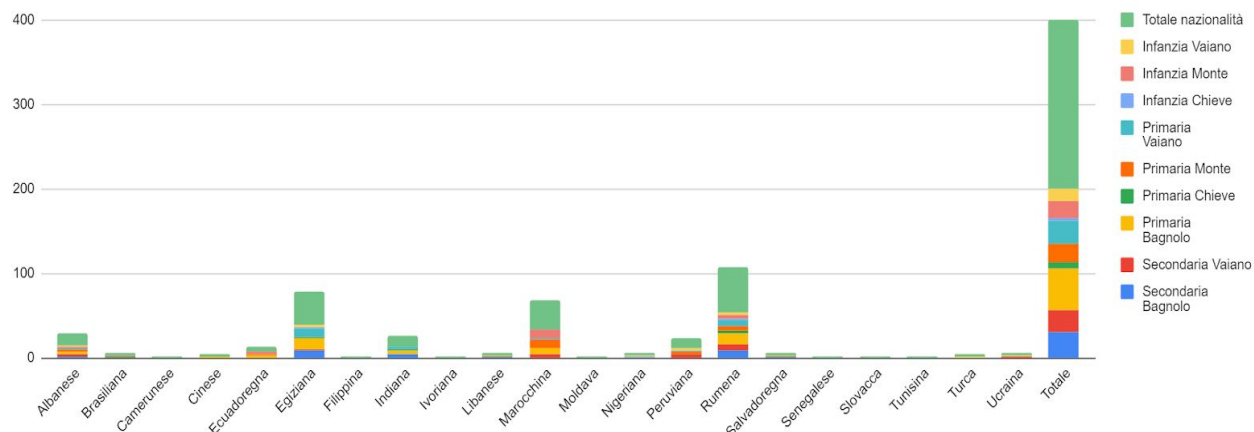
Le scuole del nostro territorio accolgono un significativo numero di alunni di origine migrante con radici culturali diverse. Si tratta di un fenomeno ormai strutturale e non episodico.

Nel nostro Istituto Comprensivo i dati relativi agli alunni con cittadinanza straniera aggiornati a ottobre 2020 sono i seguenti:

	ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI	% ALUNNI STRANIERI
Scuola Infanzia	221	38	17,19 %
Scuola Primaria	608	105	17,26 %
Scuola Secondaria	366	57	15,57 %
	1195	200	16,73 %

Queste le Aree di provenienza:

Area africana	80
Area asiatica	19
Area sud americana	25
Area europea	76



Nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta di bambini e ragazzi nati in Italia che incominciano l'apprendimento della lingua italiana alla scuola dell'infanzia.

In un certo numero di casi si tratta di alunni neoarrivati.

Un nuovo fenomeno emergente è costituito dalla presenza sempre più numerosa di figli di coppie miste, vale a dire con un solo genitore di nazionalità straniera. Per lo più questi bambini parlano due lingue e solo in alcuni casi, limitatamente alla scuola dell'infanzia, evidenziano difficoltà nel comunicare in lingua italiana.

Sulla base di queste rilevazioni, la nostra scuola si propone di promuovere l'integrazione organizzando:

- l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- attività didattiche finalizzate all'apprendimento dell'italiano L2 per gli alunni neoarrivati o bisognosi di consolidare l'apprendimento della nostra lingua;
- percorsi di educazione interculturale rivolti a tutti gli alunni (in base alle risorse a disposizione);
- corsi di italiano L2 per le mamme degli alunni stranieri (in base alle risorse a disposizione).

In una realtà multiculturale, compito degli insegnanti è promuovere l'educazione interculturale, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità.

La diversità deve essere intesa come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno. L'educazione interculturale nasce



dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una convivenza civile.

2) COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Dal 2014 il nostro Istituto aderisce all'accordo di Rete con altre scuole del territorio per un confronto-scambio e per la realizzazione di iniziative congiunte di promozione di percorsi di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. La Funzione Strumentale per l'intercultura è presenza attiva agli incontri periodici della Rete e informa i membri della Commissione Intercultura dell'Istituto circa le iniziative promosse.

Inoltre si opera per una collaborazione con le amministrazioni dei Comuni di riferimento dell'istituto comprensivo, in particolare con i servizi sociali e gli assessorati alla cultura e all'istruzione, con alcune realtà del volontariato per l'assistenza nei compiti, con associazioni sportive e con gli oratori parrocchiali attivi nel territorio, per favorire l'integrazione degli alunni di origine migratoria mediante l'inserimento nelle attività sportive e in quelle estive dei GREST.

Dall'a.s. 2016-2017 si è avviata una collaborazione con il CPIA di Cremona per l'attivazione di Corsi di italiano L2 rivolti prioritariamente alle mamme straniere, attuati in orario scolastico e con annesso servizio di baby sitting, gratuiti per l'utenza (finanziamento FAMI). Anche in questo anno scolastico saranno attivati due corsi, che si terranno sia a Bagnolo Cremasco, sia a Monte Cremasco.

3) IL PROGETTO

Finalità

- Favorire l'adeguamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze;
- favorire l'apertura di bambini e ragazzi ad una visione policentrica della realtà.

Obiettivi

- Realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati e condivisi dal collegio;
- facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- conoscere e valorizzare le diversità come risorsa e arricchimento;
- incentivare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le altre culture;
- promuovere l'aggiornamento del personale della scuola sull'insegnamento nella classe



- multiculturale;
- attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti;
- collaborare con enti e associazioni del territorio.

Destinatari

- Tutti gli alunni
- Gli alunni stranieri neoarrivati
- Gli alunni stranieri già inseriti
- Le famiglie degli alunni
- Il personale scolastico

Area di azione

Le aree specifiche di azione individuate sono:

- accoglienza
- italiano L2
- educazione interculturale
- formazione

Accoglienza

Per quanto riguarda l'accoglienza, nel nostro Istituto è stato redatto e adottato "**Il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri**" che vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri neoarrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei figli.

Italiano L2

Il percorso sul piano educativo-didattico parte dall'analisi dei bisogni.

Si rende infatti necessario sia sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di prima alfabetizzazione, sia accompagnarli in modo graduale verso i contenuti del curriculum.

Si distinguono pertanto due livelli di bisogni:

Primo livello → imparare l'italiano (**l'italiano per comunicare**) per gli alunni di recente immigrazione.

Secondo livello → imparare *in* italiano (**l'italiano per studiare**) per gli alunni che già comunicano in italiano (che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale nelle interazioni di base), ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Durante la fase di primo livello gli alunni seguono un curriculum flessibile e vengono attivati gruppi di rinforzo linguistico per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'Italiano L2.

L'Istituto si avvale degli insegnanti che si rendono disponibili nella gestione di laboratori di italiano L2. L'organizzazione di tali laboratori (tempi, plessi, quota oraria) viene definita con i docenti



interessati.

Educazione interculturale

SCUOLA DELL'INFANZIA

In quanto comunità educativa, intende valorizzare le diversità e permettere l'originale realizzazione di ciascuno. *L'educazione interculturale rappresenta uno sfondo integratore irrinunciabile* nelle pratiche educative e si concretizza in ogni momento della quotidianità, in ogni attività proposta e mira alla presa di coscienza della propria unicità, intesa come valore, portatrice di arricchimento reciproco.

Il progetto formativo della scuola mira a favorire:

- ❖ l'acquisizione di una conoscenza linguistica di base;
- ❖ il rapporto tra famiglie straniere e istituzione scolastica.

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia si impegnano:

- ✓ nella costruzione di cartelloni organizzatori del tempo/spazio con immagini e fotografie che illustrino i diversi momenti della giornata scolastica;
- ✓ nella valorizzazione delle culture di origine dei bambini, tutte le volte che si presenti l'occasione.

SCUOLA PRIMARIA

Prevede il coinvolgimento delle classi allo scopo di

- ❖ promuovere conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici fra le differenti culture;
- ❖ creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione;
- ❖ condurre verso la conoscenza di sé, la conoscenza del gruppo, la scoperta, l'accettazione e la valorizzazione delle somiglianze/differenze.

Nello specifico, in linea con il P.T.O.F. della nostra scuola, nella scuola primaria già dall'a.s. 2002-2003, viene attuato un progetto intercultura che guida i ragazzi alla conoscenza di mondi, persone, culture e tradizioni "altre" a partire dalla valorizzazione dell'individualità di ciascuno.

Il progetto è rivolto agli **alunni delle classi 4^e** e consiste in un'attività di cineforum.

Gli insegnanti delle classi quarte dell'Istituto scelgono un film secondo i seguenti criteri:

- film di qualità adeguati all'età scolare;
- film che trasmettono valori e contenuti destinati a migliorare la formazione degli alunni;
- film che raccontano di altri mondi o di altre situazioni di vita.

Il film viene prima visionato dagli stessi docenti per pianificare l'attività che consiste in un percorso articolato in tre fasi:

- **pre-visione:** agli alunni viene mostrata della locandina del film. L'attività ha lo scopo di



suscitare aspettativa, attesa, attenzione attraverso l'osservazione della locandina, l'analisi del titolo e un *brainstorming* collettivo sul tema individuato;

- **visione:** nella data stabilita gli alunni delle classi coinvolte visionano il film. Al termine i ragazzi scrivono su post-it "a caldo" e liberamente, tutto ciò che viene loro in mente, ripensando al film. Possono essere emozioni, sensazioni, figure di protagonisti, luoghi, oggetti, colori, suoni, frasi significative. Il tutto viene raccolto in un cartellone intorno al titolo del film. Il confronto e la condivisione di queste prime impressioni è punto di partenza per l'attività di post-visione.
- **post-visione:** questa è la fase in cui ogni plesso avvia un proprio percorso di educazione interculturale, dettato anche dagli interessi espressi dal gruppo classe; si inizia però in modo comune utilizzando gli stessi strumenti (la pagella del film e altre proposte di riflessione sulle tematiche del film).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetta il coinvolgimento delle classi allo scopo di

- utilizzare il dialogo come strumento di apprendimento;
- attivare processi di socializzazione;
- promuovere la capacità di intendere le ragioni degli altri nell'educazione alla convivenza democratica;
- analizzare concretamente gli stereotipi e i pregiudizi per eliminare l'"etichettamento" sociale;
- dare particolare rilievo a tematiche quali: i diritti dell'uomo, la cooperazione internazionale, la pace, lo sviluppo sostenibile.

A livello disciplinare si prospetta:

- a) un'approfondita conoscenza dei diritti dell'uomo, attraverso un'analisi concettuale, storica e pratica, anche veicolata dalla presa in esame di varie tipologie testuali (documenti, libri, film), oltre che l'identificazione delle origini dell'intolleranza e della xenofobia;
- b) la consapevolezza delle pluralità religiose anche attraverso un loro studio che permetta la convivenza in società pluriconfessionali e laiche;
- c) l'applicazione della metodologia del *cooperative learning*, quale strumento di approccio allo studio e all'apprendimento che favorisca i diversi apporti personali ed elimini i protagonismi.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1) Progetto rivolto alle classi prime di Bagnolo Cremasco e Vaiano Cremasco.

Il progetto "Insieme nella differenza" è un progetto di inclusione che prende in considerazione svariate forme di "diversità": per esempio quella geografica-culturale, quella religiosa, quella legata ad un handicap fisico o ad una peculiarità fisica, quella legata a disturbi dell'apprendimento.

In base alle necessità emergenti nelle due classi prime, ovvero IA e IB, ciascun consiglio di classe



progetterà e metterà in pratica attività specifiche finalizzate ad affrontare il tema del "diverso" e a sviluppare la riflessione e la sensibilizzazione su tale tematica.

Contenuti, strumenti, modalità e tempi verranno definiti da ciascun consiglio di classe in base alle necessità proprie di ciascuna classe.

2) Progetto: intervento dei volontari di Emergency (Vaiano Cremasco)

La Scuola Secondaria di Primo Grado di Vaiano Cremasco, da alcuni anni, invita alcuni volontari di Emergency.

Tale intervento ha come **obiettivi**:

- promuovere una cultura di pace e di solidarietà;
- promuovere l'affermazione dei diritti umani;
- far capire l'importanza delle iniziative umanitarie nei confronti delle vittime dei conflitti e della povertà.

Destinatari

L'incontro è rivolto agli alunni delle classi Terze, in quanto gli argomenti trattati sono inerenti ai Programmi ministeriali di Storia e Geografia. Inoltre gli alunni sono sufficientemente maturi per comprendere le problematiche trattate e tollerare la visione di immagini toccanti ma reali. La durata di ogni incontro è di due ore per classe.

Strumenti e metodologia

I volontari si avvalgono, nella presentazione della propria associazione, di immagini e documentari che testimoniano la loro attività. Inoltre danno informazioni ai ragazzi non in modo unilaterale, ma interagendo con loro e portando sempre esempi che siano facilmente comprensibili.

Il messaggio fondamentale di cui si fanno portavoce i volontari di Emergency è che la salute è un diritto di tutti. Quindi Emergency offre un'assistenza gratuita a chiunque ne abbia bisogno, senza discriminazioni politiche, ideologiche e religiose. Dà una risposta sanitaria di qualità; forma il personale locale fino al raggiungimento della completa autonomia sia dal punto di vista gestionale che dal punto di vista medico-sanitario.

Risultati

Gli alunni prendono consapevolezza che i diritti umani hanno la stessa importanza in ogni parte del Mondo. Vedono attraverso immagini reali le zone di guerra e le conseguenze di essa, comprendono quanto sia fondamentale l'apporto di ciascuno nell'aiutare chi, senza colpa, bambino o adulto, si trovi in zone di guerra o di povertà estrema.

Risorse impegnate:

- Commissione Intercultura
- F.S. intercultura
- Coordinatori di plesso/classe
- Insegnanti impegnati nel progetto



- Mediatori linguistico culturali

Materiale

- Nella biblioteca dell'istituto sono presenti testi per l'alfabetizzazione e l'educazione interculturale.
- Nel "Cruscotto" a cui i docenti possono accedere si trovano materiali di vario tipo (linee guida, proposte per percorsi interculturali, indicazioni sitografiche per l'alfabetizzazione, prove di ingresso, livelli del QCER, ...)

Valutazione

Il seguente progetto in tutte le sue componenti viene sottoposto a una valutazione *in itinere* e finale attraverso le seguenti modalità:

- a) griglie-schede
- b) questionari
- c) valutazione degli esiti delle singole articolazioni del progetto (relazioni finali)
- d) raccolta dei *feed-back* da parte della F.S.

Anno scolastico 2020-2021

F.S. intercultura:
Laura Rodonò